



Al Massimo di Palermo, Il ritorno di Ulisse in patria di Monteverdi rivisto da Kentridge

Author : Connessi all'Opera

Date : 7 Febbraio 2019

Dal 7 al 10 febbraio al **Teatro Massimo di Palermo** va in scena ***Il ritorno di Ulisse in patria*** di **Claudio Monteverdi**, nella versione di **William Kentridge**, autore della regia e delle animazioni video, e di **Philippe Pierlot**, direttore alla guida del **Ricercar Consort** e curatore degli arrangiamenti musicali. L'allestimento di William Kentridge è stato creato in collaborazione con la Handspring Puppet Company, fondata a Città del Capo nel 1981 e diretta da Adrian Kohler (autore anche delle scene con Kentridge e delle marionette e dei costumi) e da Basil Jones.

La versione di Kentridge, che insieme a Pierlot riduce la partitura di Monteverdi per adattarla alle esigenze dei movimenti delle marionette, parte dal prologo dell'opera, dove l'Humana fragilità è soggetta a Tempo, Fortuna ed Amore, per interrogarsi sulla fragilità odierna, che sempre più spesso diventa la fragilità dei nostri corpi; trasposta da Kentridge in scena nelle immagini tratte da radiografie, segno visibile della nostra interiorità. Per l'artista sudafricano «il mondo al di fuori del nostro controllo, da proteggere con sacrifici e libagioni, è ora al nostro interno. La paura del fulmine di Giove è stata ridotta dall'invenzione del parafulmine, ma viviamo ancora nella paura del fulmine interno, l'infarto o qualche altra calamitosa sciagura interna che possiamo, nel migliore dei casi, solo cercare di evitare. Quindi, invece di bruciare l'olio nei templi, facciamo le devozioni quotidiane sul tapis roulant o in palestra (oppure no, e ci attiriamo l'ira degli dei), ingeriamo le nostre offerte, il calcio, gli anti-ossidanti, rinunciamo al burro, alla carne rossa, alle sigarette (oppure no, e attiriamo su di noi il rischio di una sciagura e il biasimo dovuto al bestemmiatore). Contro questa vulnerabilità si erge il coraggio utopico di Ulisse e di tutti gli eroi mitici».

Assistente alla regia per la ripresa **Luc de Wit**, scene di **Adrian Kohler** e William Kentridge, marionette e costumi sempre di Adrian Kohler per Handspring Puppet Company, luci di **Wesley France**. In scena i cantanti **Jeffrey Thompson** (Ulisse e Humana fragilità), **Margot Oitzinger** (Penelope), **Jean-François Novelli** (Telemaco e Pisandro), **Antonio Abete** (Nettuno, Antinoo e Tempo), **Anna Zander** (Melanto, Fortuna e Anfinomo), **Hanna Bayodi-Hirt** (Amore e Minerva) e **Victor Sordo** (Eumete e Giove) che oltre a cantare saranno accanto ai marionettisti della Handspring Puppet Company **Busi Zokufa**, **Enrico Wey**, **Gabriel Marchand**, **Jonathan Riddleberger**, **Rachel Leonard** per fare agire le marionette dei personaggi, a grandezza naturale. Alla testa del Ricercar Consort da lui fondato, Philippe Pierlot ha curato una revisione della partitura per un ensemble di viole da gamba, tiorbe e arpa: i musicisti, seduti in scena intorno al centro dove si svolge l'azione, diventano così anch'essi parte dello spettacolo.

L'allestimento originale del *Ritorno di Ulisse in patria* è stato prodotto nel 1998 da La Monnaie/De Munt (Bruxelles, Belgio), Handspring Puppet Company (Città del Capo, Sudafrica), Wiener Festwochen (Vienna, Austria), Kunsten FESTIVAL des Arts (Bruxelles, Belgio) con il supporto del



governo fiammingo e ha avuto nel 2016 un nuovo allestimento per Quaternaire / Paris con il supporto dell'Asia Culture Center-Asian Arts Theatre (Gwangju, Corea del Sud), del Lincoln Center's White Light Festival (New York City, U.S.A.) e del Musikfestspiele Sanssouci und Nikolaisaal (Potsdam, Germania).

Repliche fino al 10 febbraio. Biglietti da 85 a 14 euro. La biglietteria è aperta dal martedì alla domenica dalle ore 9.30 alle ore 18.00 e nei giorni di spettacolo a partire da un'ora prima e fino a mezz'ora dopo l'inizio.

Ulteriori informazioni: [Teatro Massimo di Palermo](#)

Photo credit: ICKHEO